

Parma

Solidarietà Terzo anno della campagna che raccoglie fondi per il Centro oncologico

I ragazzi di Food Farm 4.0 tornano con le Bontà di Parma

Laboratorio azienda

Sono sei gli istituti scolastici superiori coinvolti nel progetto Food Farm 4.0, di cui è capofila il polo agroindustriale Galilei-Bocchialini. Le «bontà» prodotte dai ragazzi? Tre diversi tipi di composte e i sughi vegetali.

» Terzo anno consecutivo per la campagna «Solidarietà, fai la differenza, metti il cuore», avviata dai ragazzi di Food Farm 4.0 a sostegno di «Insieme con te», la raccolta fondi da destinare ai piccoli pazienti in radioterapia del nuovo Centro oncologico di Parma.

Si è tenuta ieri la presentazione del progetto nella sede di Food Farm 4.0, il laboratorio-azienda che vede coinvolti sei istituti scolastici parmensi con capofila il polo agroindustriale Galilei-Bocchialini di Parma e le aziende di settore del territorio.

«L'iniziativa consiste nel commercializzare tre diversi gusti di composte (zucca, arance e pere) e i sughi vegetali (basilico, verdere e piccante) prodotti qui dai ragazzi, puntando l'attenzione sul biologico e sulla sostenibilità», spiega Salvatore Di Bella, direttore della produzione di Food Farm 4.0.

«Il progetto unisce le conoscenze teoriche degli studenti e le competenze pratiche acquisite sul campo con la parte solidale - continua Anna Rita Sicuri, dirigente scolastico del polo agroindustriale Galilei-Bocchialini - I ragazzi degli istituti Magnaghi, Solari, Berenini e del polo hanno prodotto le marmellate, mentre la classe 4^aA dell'indirizzo amministrati-



vo del Galilei, protagonista dell'edizione, si è focalizzata sulla campagna di marketing».

«Tre anni fa il Centro oncologico non c'era - commenta Nunzia D'Abbiere, direttrice sanitaria dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Parma - Il ricavato di questa iniziativa andrà alla costruzione di una nuova sala d'attesa per i piccoli pazienti e all'acquisto di una nuova tecnologia per i loro trattamenti».

«In questi vasetti c'è tanto del nostro territorio. Dobbiamo ringraziare il Centro agroalimentare e logistico (Cal) e Mutti che hanno do-

nato le materie prime e Fepa e Ferretti Packaging che hanno realizzato il packaging e i dispositivi», chiarisce Giovanni Pellegrini, vicepresidente del Consorzio Food Farm Scpa -. Ringrazio anche i punti vendita Esselunga e i punti ristoro Camst che distribuiranno i vasetti e i volontari di Insieme con te che potenzieranno la rete di distribuzione fuori Parma e l'Emporio solidale che da anni ci accompagna in queste iniziative».

Presenti i portavoce delle aziende coinvolte: Paolo Benetello, talent acquisition and employer branding manager di Esselunga, Michele

Sostegno concreto

Il ricavato dell'iniziativa servirà a realizzare una nuova sala d'attesa per i piccoli pazienti del Centro oncologico.

Laterza, corporate communication direction di Mutti spa, Mattia Grillini, vicepresidente Camst Group, Gianluca Banci, sustainability manager di Fepa spa, Marco Core presidente Cal e Maurizio De Vitis, presidente di Emporio solidale.

I vasetti a marchio «Bontà di Parma» (acquistabili al prezzo di 3,50 euro l'uno), prodotti dal laboratorio e identificati dal bollino «Insieme con te», saranno distribuiti dal 1° aprile al 30 giugno nei punti vendita e ristoro Esselunga e Camst presenti sul territorio.

Gloria Sanzogni
© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Sabato Leadership: il convegno dei Lions

» Sabato alle ore 9.30, al Circolo di lettura di via Meloni 4, si terrà un convegno promosso dal Centro studi archivio storico Gian Piero Gardini del Distretto Lions 108Tb. Il tema sarà «Leadership - Sviluppare il talento di ognuno per il successo del team» e verrà trattato da diversi relatori: Simona Barbieri, che nei primi anni '90 crea il marchio fashion «Twin-set Simona Barbieri», Roberto Fresia, con un percorso di vita lionistico particolarmente intenso che lo ha visto quale International Director nel 2013-2015, Gianfranco Bacchi, centoventiduesimo comandante della nave-scuola della Marina militare «Amerigo Vespucci».

Via Farini Ada premia l'ingegnera Montanari

» Sabato alle ore 16.30, all'Ape museo in via Farini, l'Associazione donne ambientaliste Ada organizza la 31^a edizione del premio «Una mimosa per l'ambiente». Viene premiata ogni anno una figura femminile che si sia distinta nella divulgazione e nel sostegno delle tematiche ambientali. L'edizione 2023 assegnerà la spilla d'oro a Chiara Montanari, ingegnera che è stata la prima italiana a guidare una spedizione scientifica internazionale in Antartide.

Piccole Figlie

Una targa per gli Angeli del fango

» Domani alle 11, alla Casa di Cura «Piccole Figlie», sarà inaugurata una targa intitolata agli «Angeli del fango», quei ragazzi che nel 2014 hanno aiutato la popolazione del quartiere Montanara dopo l'esondazione del Baganza. L'iniziativa nasce da una proposta di un lettore della Gazzetta in una lettera al giornale.

Libro

Orientamenti per il militante identitario

» Venerdì alle 17.30 nell'Aula D dell'Università, in via Università 12, Annalisa Maggi (Azione Universitaria), e Jacopo Tagliati (Gioventù Nazionale) presenteranno il libro di Marco Scatarzi «Essere comunità: orientamenti per il militante identitario».

Ospedale Maggiore Commossa cerimonia con i familiari del medico morto di Covid

Una borsa di studio per la ricerca: il sogno di Beppe Finzi diventa realtà

» Sono trascorsi tre anni da quel dannato 19 marzo 2020, quando, in piena pandemia, il medico Giuseppe Finzi fu tra le prime vittime del Covid 19.

Beppe, come lo chiamavano tutti, ha combattuto e lavorato sino all'ultimo giorno per i suoi pazienti del day hospital del Dipartimento medico dell'Ospedale Maggiore dove la direzione aziendale, i colleghi e gli amici gli hanno dedicato una targa in memoria con questa frase, al «Dottore Giuseppe Finzi che ha fatto della professionalità, disponibilità e grande umanità la sua ragione di vita».

Oggi la sua grande passione per la medicina viene celebrata con una borsa di studio per la ricerca oncologica.

I familiari di «Beppe», la moglie Daniela, la figlia Maria Chiara, insieme allo storico amico di famiglia Stefano Sivelli, hanno pensato che il modo migliore per ricordarlo fosse proseguire i suoi progetti e per questo



Il medico «sognatore»

Giuseppe Finzi, una delle prime vittime del Covid, era direttore del day hospital del Dipartimento medico Maggiore. Uno dei suoi grandi sogni era garantire la ricerca in campo oncologico ai giovani medici.



hanno istituito un fondo gestito e garantito da Munus, Fondazione di Comunità di Parma, dal titolo «Beppe Finzi: solo i sognatori costruiscono il Futuro».

Uno dei suoi grandi sogni, ricordano i familiari, era poter garantire la ricerca in campo oncologico a giovani medici, al fine di percorrere nuove strade di studio e scoperta. Per dare forza a questo progetto sono stati organizzati due concerti a scopo benefico, uno a Salsomaggiore Terme e l'altro organizzato dal Comune di Soragna. Ed ora hanno consegnato il ricavato di 15mila

euro, comprensivo anche di contributi di tanti amici, al reparto di Oncologia medica dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

«Ringraziamo il dottor Massimo Fabi, direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria e la Fondazione Munus per aver accolto la nostra idea, l'amministrazione comunale di Salsomaggiore per aver patrocinato l'iniziativa con gioia e spontaneità, l'Arci Sutarco e l'amministrazione comunale di Soragna per l'organizzazione degli eventi, e tutti gli amici che ci hanno sostenuto nella realizzazione di

Un gesto che rimane

Durante la cerimonia i familiari di Finzi, hanno consegnato 15mila euro al reparto di Oncologia medica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA